

chè renderebbe meno disagiata e meno odiosa l'applicazione di questa legge; che mi attirerà non solo le raccomandazioni ed i reclami, ma chi sa quante altre cose nella sua attuazione, per quanto imparziale e coscienziosa.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Socci.

Socci. Non ho nulla da aggiungere poichè l'onorevole ministro ha detto molto bene cose, che io avrei detto malamente.

Dichiaro che accetto, a nome anche dei miei amici, l'emendamento dell'onorevole Rampoldi, che venne giustamente ritenuto più categorico e chiaro del nostro.

Mi preme solo di dichiarare all'onorevole Vacchelli che, se dissi che la Commissione non aveva cuore, questo dissi perchè un'economia di 22 mila lire mi parve così meschina, sopra una somma complessiva abbastanza ragguardevole, che non valeva la pena d'insisterci.

Ma ho sempre inteso di parlare della Commissione come ente impersonale; perchè, mi preme dichiararlo, stimo altamente tutti coloro, che ne fanno parte, e credo che in una questione di cuore sarebbero con me e forse mi precederebbero.

Presidente. L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di parlare.

Grimaldi, ministro del tesoro. A me preme di fare una dichiarazione. Non ripeterò tutto quello che ha detto l'onorevole mio collega Genala, col quale sono perfettamente d'accordo; ma voglio dichiarare anzitutto che tutto ciò che ha formato oggetto di discussione presso la Commissione generale del bilancio e presso il relatore, formò già oggetto di discussione tra noi, e quantunque la rigida ragione di finanza avrebbe consigliato la formula adottata dalla Giunta generale del bilancio, tuttavia per le altre considerazioni consentii col mio collega nella formula, che in nome comune presentammo alla Camera.

In secondo luogo dichiaro (e qui non è questione di cuore ma di mente) che non consentirò all'emendamento proposto dall'onorevole Pisani ed altri suoi colleghi, il quale aprirebbe addirittura un portone per gli effetti alle pensioni.

Mi preme di ricordare che la vigente legge del 1864, se dà diritto all'impiegato di domandare il collocamento a riposo, dà un correlativo diritto all'amministrazione in due casi: quando l'impiegato ha 65 anni di età con

25 anni di servizio almeno, o quando, senza che egli abbia 65 anni di età, abbia 40 anni di servizio.

Ora, con l'emendamento proposto dall'onorevole Pisani, si accorderebbe il diritto a pensione agli ufficiali del Genio civile, i quali, tenuto conto dell'attuale loro età e degli anni di servizio, non potranno raggiungere i 25 anni di servizio.

Devo osservare che nell'articolo 47, come è stato proposto dal Governo e dalla Commissione del bilancio, si intende adottare un provvedimento eccezionale per questo caso speciale. Ora, la proposta Pisani riguarderebbe una modificazione organica alla legge, che avrebbe effetto non solo per gli impiegati del Genio civile, ma anche per tutti gli altri impiegati dello Stato, e questa modificazione, anche a prescindere da ogni altra considerazione, non potrebbe qui trovare il suo luogo.

Quindi conchiudo rimettendomi alla Camera, come alla Camera si è rimesso il mio collega, riguardo all'articolo 47; come è stato da noi proposto, ma pregandola di respingere l'emendamento dell'onorevole Pisani.

Presidente. Onorevole Vischi, ha facoltà di parlare.

Vischi. Se l'onorevole relatore ci volesse dare la buona notizia che acconsente alla nostra proposta, rinunzerei a parlare.

Vacchelli, relatore. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Vacchelli, relatore. Debbo solamente dire che la Commissione generale del bilancio, dopo la discussione di ieri, si è riunita oggi, poco prima della seduta, per esaminare gli emendamenti proposti a quest'articolo, attesa la loro speciale importanza; ed ha deliberato di mantenere il suo articolo.

Fili-Astolfone. A maggioranza...

Vacchelli, relatore. A maggioranza ha deliberato questa volta, come a maggioranza ha deliberato anche l'altra; mi pareva inutile che lo dicessi perchè, dal momento che proponente è l'onorevole Brunicardi, che fa parte della Commissione del bilancio, è chiaro che non si aveva l'unanimità.

Presidente. Onorevole Vischi, ha facoltà di parlare.

Vischi. Vi rinunzio.

Presidente. Onorevole Pisani, ha facoltà di parlare.

Pisani. Era mio intendimento provocare spiegazioni dal Governo e dal relatore della